...à 4 miliardi

...altro ...nale ...risaia

...ur» è insuffi... La nuova arteria ...traverserà l'alto ... Presto l'appalto

...sario particolare) ..., 16 febbraio. ...Cavour (ultracen... ...amico. Costruito ...nare la pianura ...una opulenta ri... ...ma il passo». ...tia di un calcolo ...l conte Camillo ...vour, ma di cause ...nomeni naturali. ...ci anni, a un'e... ...stante della rési... ...tto il compenso... ...e lomellino, han... ...contro gravi e ...ilibri nel «regi... ...le, con un pro... ...della sua porta... ...n costante arre... ...ghiacciai (la ...un secolo si è ...età) provoca un ...to delle portate ...ni alimentatori ...il Po e la Dora. ...il principale ir... ...suoi 82 chilome... ...so, non riesce a ...acqua alle risaie ...misura. Il disa... ...periodi di sosp... ...le campagne, è ...riva la necessità ...con un «ricosti... ...un integratore

...4, la rete irrigua ...corroborata con ...ne del «Regina ...si rivelò presto ...Il ministero del... ...ce costruire, per ...o irriguo locale, ...portata limitata ...sino alla roggia ...rà realizzato il ...to dell'opera, ...atore «Alto No... ...ori avranno ini... ...settimane. ...appresenta una ...ema irriguo non ...rese ma di tutta ...All'associazione ...esia di Novara è ...l'autorizzazione ...dell'Agricoltura ...lia consegna dei ...4 miliardi in ...ardi e 700 milio... ...ti dal ministero ...ra. ...ore sarà lungo ...parlando della ...el canale Elena ...(Bellinzago) si ...co nel canale ...ressi di Recetto ...tra del Secia». ...l'arteria irri... ...rserà, longitudi... ...to il Novarese, a ...luogo. Il primo ...ori, in base al ...o di 2 miliardi e ...comprende l'am... ...tratto di canale ...per tutto il suo ...Cavagliano all'at... ...o della roggia ...na lunghezza di ...noltre il profun... ...diramatore stes... ...ggia Mora alla ...a (6245 metri). ...avere una forte ...metri cubi al ...«Alto Novarese» ...sione regolatrice ...l comprensorio, ...o le carenze idri... ...pura». ...anche il miglio... ...l'irrigazione in al... ...ori della pianura ...uata a nord e a ...levate del canale ...tualmente l'opera ...sideravate realizza... ...con il completa... ...ultimo tratto, (per ...è ancora giunto ...ento) con lo sboc... ...e Cavour.

...ranco Quaglia

...da 24 a 32 ore

...e accelato tessile

...ia, 16 febbraio. ...a «Rhodiatoce» di ...direzione ha an... ...o durante la setti... ...corso scorse settimane ...(dipendenti) pas... ...almente da 24 a 32 ...nali. Un provvedi... ...go aveva già inte... ...e scorse settimane ...acetato chimico e ...della polimerizza... ...rano stati posti a ...manali (unitamen... ...il settore nailon) ...di dicembre. Ri... ...ancora ad orario ...4 ore settimanali ...ipendenti. ...si è scioperato ...imento Metalvista, ...delle agitazioni in ...tre settimane, in ...a rivendicazioni ...carattere econo... ...mativo. ...ndenti delle cave ...a Valstrona di Ba... ...accettato il licen... ...le condizioni pro... ...ienda, dopo che ...a disposto il paga... ...l 7 interessati dal ...nto di una specia... ...ità extracontrat... ...ve cesseranno l'at... ...rossimi giorni per ...aurimento del ma... ...ibile.

... — Domenica (ore ...Labor, già presidente ...le Acli e fondatore ...o politico del lavoro... ...colla sala della Socie... ...viale Arari, Paltana.

A Borgosesia una tradizione rispettata da 120 anni

Ballando e brindando i "cilindrati,, contestano l'inizio della quaresima

Ieri per le strade della cittadina valsesiana 450 spiriti ameni, banda in testa, hanno visitato una cantina dopo l'altra - Dopo la baldoria oggi tutti fanno penitenza mangiando saracche

Borgosesia. Cantando, ballando e bevendo per strada, i «cilindrati» festeggiano il primo giorno di Quaresima, appendice del carnevale (Giovetti)

(Dal nostro inviato speciale)
Borgosesia, 16 febbraio.

Mentre dappertutto «Carnevale» è morto la scorsa notte, a Borgosesia, come vuole la tradizione, i festeggiamenti sono continuati ancora oggi. E' il «Mercu Scurot», il mercoledì oscuro (chissà perché) della bevuta collettiva.

Una tradizione che affonda le sue radici in epoche remote. Si ricorda nella storia della cittadina che intorno al 1850, quando già a Borgosesia spopolavano «Peru Magunella» e sua moglie «Gin Fiamma», si facevano grandiosi festeggiamenti carnevaleschi. Un anno erano ospiti di Borgosesia alcuni stranieri che non intendevano concludere la baldoria la sera del martedì grasso. Accadde che un gruppo di questi «forestieri», la mattina del mercoledì (un po' sui tardi) uscirono, ancora in abito da sera, frack e cilindro, e, senza preoccuparsi se era il primo giorno di quaresima, passarono da una osteria all'altra. Poiché erano loro ad offrire, non pochi furono quelli che si accodarono per le libagioni gratuite. Partiti gli stranieri, quelli di Borgosesia non hanno rinunciato alla «appendice di carnevale» che, tramandata di padre in figlio, è rivissuta anche oggi nello stesso spirito di amicizia e allegria generale.

Il comitato organizzatore ha affatto le cose in grande. Dopo il veglione di ieri sera, la sveglia l'ha data la banda cittadina la quale, in breve tempo, ha raccolto un codazzo di 450 «cilindrati» che al collo, adorno di una grande farfalla bianca, portavano appeso il «cassus», una speciale tazza-mestola di legno che dà diritto al possessore di attingere vino in tutti i locali: bar e osterie, cantine senza limitazione alcuna.

E' evidente che all'ora di pranzo, con tutte quelle libagioni gratuite, c'erano già le premesse per quella che sarebbe stata la baldoria. Attorno alla tavola imbandita si sono ritrovati in più di duecento.

Il vino enologico è prosciugato nel pomeriggio e i più hanno dimostrato una resistenza da far invidia a Bacco. Così, ancora per un giorno, con il carnevale è sopravvissuto il suo re. La baraonda si è conclusa a tarda sera con una fiaccolata per le vie del centro e la lettura in piazza Mazzini del testamento del «Peru». Un discorso in chiave ecologica che ha riscosso il solo scroscio delle chiacchierate dell'ormai «spumeggiante» ex «poco + civici amministratori.

Ultimo a spegnersi è stato il falò sul quale è stato simbolicamente bruciato il re del carnevale di Borgosesia, quel Peru-Magunella che «dispoticamente» ha comandato per due settimane. Domani, con un giorno di ritardo, si inizierà la quaresima: e tutti faranno penitenza mangiando saracche. **p. b.**

Carnevale a Cannobio

Cannobio, 16 febbraio.

(a. c.) A Cannobio, ove è in uso il «rito ambrosiano», il carnevale comincia solo adesso. Domani nel primo pomeriggio si svolgerà il carnevale dei bambini organizzato dal locale «Juventus Club» in collaborazione con la «Pro Loco». E' in programma una sfilata per le vie del borgo, la distribuzione di dolci e uno spettacolo cinematografico.

Sabato a mezzogiorno distribuzione di polenta, spezzatini e vino. Alle 14,30 sfilata di mascbere e di carri, con premi ai bambini.

Il corpo trovato da un metronotte

Uomo a Galliate investito e ucciso da un'auto pirata?

Forse i carabinieri hanno individuato il responsabile - La magistratura ha ordinato che stamane si faccia l'autopsia

(Nostro servizio particolare)
Galliate, 16 febbraio.

(l. l.) Un agricoltore, Rino Martelli, 51 anni, è stato rinvenuto ieri notte cadavere, in mezzo alla strada, a pochi metri dalla sua casa. La macabra scoperta è stata fatta da un metronotte verso l'una e trenta in via Varallino dove, appunto, il Martelli abitava.

La guardia, in bicicletta, ha notato da lontano il corpo di una persona stesa in mezzo alla strada e ha pensato al «solito» ubriaco della notte di carnevale. Avvicinatosi, ha, invece, constatato trattarsi di un cadavere che presentava la frattura della base cranica, una vasta ferita alla gamba destra e altre escoriazioni in tutto il corpo. Ha avvisato i carabinieri che hanno constatato il decesso in seguito alle gravi ferite.

Che cosa era accaduto? Dalle prime indagini pare che il Martelli, mentre stava dirigendosi verso casa, sia stato investito da un'auto che, poi, si è data alla fuga. Per questa ragione la salma è stata composta all'obitorio del cimitero di Galliate a disposizione della magistratura che quasi certamente procederà domani all'autopsia.

I carabinieri di Galliate per tutta la giornata hanno svolto indagini per rintracciare l'auto e il guidatore «pirata». Pare che l'inchiesta sia giunta a buon punto anche se sino a questo momento nulla è trapelato.

La procura della Repubblica in ogni modo ne è stata informata.

Galliate. Rino Martelli, l'uomo rinvenuto morto

Ancora aumentati gli abitanti di Galliate

Galliate, 16 febbraio.

(g. f. q.) Ancora in aumento la popolazione di Galliate. Nel 1971 è stato registrato un altro lieve incremento: 73 abitanti in più rispetto all'anno precedente. Complessivamente la popolazione ammonta a 13.717 abitanti.

Dai rilievi demografici risulta che dopo quattro anni si è avuta un'eccedenza dei nati sui morti (173 contro 165).

Il flusso immigratorio è stato caratterizzato da 456 arrivi contro 539 del 1970; 313 sono stati gli emigrati con i 365 dell'anno precedente.

Il movimento migratorio convalida ancora una volta la tesi secondo cui Galliate è un centro di transizione: da anni è stato notato che molti lavoratori arrivati da altre regioni d'Italia si stabiliscono temporaneamente a Galliate e tendono poi a trasferirsi nel Milanese e nel Varesotto.

Ferito nell'auto sbandata a Prato

Prato Sesia, 16 febbraio.

(l. d. b.) Sulla provinciale di raccordo tra Borgomanero e Prato oggi pomeriggio una Prinz grenata di proprietà di Santino Cerri, 49 anni, è uscita di strada in una curva particolarmente insidiosa. Alla guida della macchina era il figlio Giuseppe, che forse per un malore improvviso, ha sbandato sulla sinistra finendo contro un muricciolo. L'urto ha fatto rimbalzare l'auto sul ciglio opposto della strada dove un paracarro l'ha trattenuta evitando che precipitasse in un burrone.

L'automobilista ha riportato ferite e contusioni in tutto il corpo.

Verbania: arrestato il ladro della moto all'autodromo

Verbania, 16 febbraio.

(a. c.) Agenti di polizia hanno arrestato nel pomeriggio, nella sua casa di via Repubblica a Trobaso, Elio Galiarotti, 22 anni, detto «Gianni», ammogliato e padre di due bimbi.

L'uomo, che deve rispondere di furto aggravato, era stato protagonista nello scorso settembre, all'autodromo di Monza, del furto di una moto da competizione da uno dei bozzi alla vigilia del Gran Premio. E' pure indiziato di ricettazione di auto rubate e di contrabbando.

Denunciato automobilista che non è assicurato

Domodossola, 16 febbraio.

(a. v.) La polizia di Domodossola ha denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria Isidoro Quattrone, 25 anni, abitante a Domodossola in frazione Calice, per avere contravvenuto alle norme sull'assicurazione obbligatoria. Il Quattrone, mentre viaggiava sulla sua auto, è stato fermato ad un posto di blocco ed è risultato non essere coperto da assicurazione: sul parabrezza aveva esposto un contrassegno di un'altra auto.

Consegnato alla frontiera un ricercato per truffa

Domodossola, 16 febbraio.

(a. v.) La polizia svizzera ha consegnato agli agenti del settore di frontiera di Domodossola Eugenio Sisto, 30 anni, impiegato, abitante a Genova. Il Sisto era ricercato da tutte le questure d'Italia perché colpito da un ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Genova per truffa e associazione a delinquere.

Cerano: finalmente vedranno la televisione

Cerano, 16 febbraio.

(p. f. q.) Gli abitanti del comprensorio rurale denominato «Lobrino Grande» e «Bruciato» potranno finalmente vedere la televisione. Sono quattro famiglie di agricoltori (in tutto quindici persone) che, pur abitando a pochi chilometri dal centro di Cerano, non usufruivano ancora di energia elettrica ed erano costretti a trascorrere le serate a lume di candela o con le lanterne a petrolio. Perciò niente televisori, frigoriferi o altri elettrodomestici.

Ora, a norma dell'art. 19 della legge per l'elettrificazione rurale, anche il comprensorio è stato allacciato alla rete di distribuzione e il disagio è praticamente terminato.

Per l'America Latina

Operazione Mato Grosso

Novara, 16 febbraio.

(p.b.) E' scattata anche a Novara l'operazione Mato Grosso. Il comitato si fisserà l'istituto, si ripropone, così come avviene in altre città, di intervenire nei paesi più poveri dell'America Latina.

«Non pretendiamo di risolvere i problemi di questo continente, ma di fare, doverosamente, la nostra parte. Non lo facciamo per curiosità o divertimento. In un mondo dove si parla troppo, abbiamo detto basta con le chiacchiere: rimbocchiamoci le maniche e veniamo ai fatti. La nostra è stata una scelta: il lavoro concreto accompagnato dalla riflessione».

Per finanziare le spedizioni in America Latina (ospedali, ambulatori, scuole e cooperative) i giovani novaresi si sono messi a lavorare e a raccogliere ogni genere di offerte. Serviranno per acquistare materiali per l'edilizia o per l'assistenza sanitaria e macchinari. Alcuni si sono votati alla «missione» al punto da decidere di rimanere in Sud America per tutta la vita. Altri vi rimarranno per alcuni mesi o per alcuni anni.

Attualmente sono 38 i ragazzi, maschi e femmine che sono laggiù.

«La nostra politica — dicono — è quella di lavorare con i poveri, per i poveri e da poveri, sacrificando, come è avvenuto in alcuni casi, anche la vita».

Anche i pittori novaresi hanno aderito all'iniziativa, formando quadri che appariranno in una mostra allestita al palazzo del Broletto (dal 18 al 28 febbraio) il cui ricavato è destinato a finanziare una nuova «spedizione».

La tragedia del bimbo che ha sparato al cuore alla mamma a Pogno

Forse sarà incriminato lo zio di Massimo La carabina «in condizioni d'essere usata»

Gli atti dell'inchiesta, condotta dal pretore, sono stati trasmessi alla Procura della Repubblica - Il piccolo sparatore, ancora sotto «choc», è ospite di parenti - Ieri si sono svolti i funerali della donna

Pogno. Giovanni e Angelo Visentin, rispettivamente zio e padre del bimbo che, giocando con un fucile trovato in casa carico, ha sparato e ucciso la mamma (Foto Giovetti)

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 16 febbraio.

(p. b.) Oggi pomeriggio, a Cerano, si sono svolti i funerali di Giuseppina Caiello, 33 anni, uccisa lunedì sera nella villa del cognato a Pogno, nel Cusio, da un colpo partito accidentalmente dalla carabina maneggiata dal figlio Massimo, 7 anni.

La tragedia ha colpito profondamente l'opinione pubblica novarese e il drammatico episodio è ancora al centro dell'interesse. Il piccolo Massimo, per la sua giovane età, non si rende conto dell'accaduto: appare frastornato e non fa che ripetere: *«Non l'ho fatto apposta. Non sapevo che la carabina dello zio Giovanni fosse carica e del resto non ho mirato alla mamma».* Un dramma che rimarrà indelebile nei ricordi di questo bambino che per qualche tempo resterà ospite di parenti anche per sottrarlo ad ambienti che, magari involontariamente, potrebbero provocargli nuovi traumi.

Il pretore di Borgomanero, dottor Venanzi, ha trasmesso gli atti dell'inchiesta, alla procura della Repubblica di Novara. Tutto è stato già chiarito: si è trattato di una tragica fatalità e nessun addebito può essere mosso al ragazzo. Responsabilità potrebbero invece essere ravvisate, a carico dello zio, l'industriale Giovanni Visentin, 34 anni, per avere lasciato un'arma da fuoco, per di più carica, in condizioni di poter essere maneggiata, come in effetti è avvenuto, anche da un bambino. Il Visentin ha precisato che la carabina calibro 22 la deteneva regolarmente e che l'aveva acquistata per difendersi dai ladri, dato che nel dicembre scorso la sua villa era stata svaligiata. E non è che l'arma fosse lasciata così, alla portata di chicchessia: era nascosta da un pesante tendaggio che copre la parete su cui poggia la testiera del suo letto.

Massimo, lunedì sera mentre la sorellina Maria Clara, 9 anni, la mamma e lo zio Giovanni, seguivano nella stessa stanza una trasmissione televisiva, giocando sul letto ha scoperto dietro il tendaggio, la carabina. Prima ancora che lo zio se ne accorgesse, l'ha imbracciata e subito è partito il colpo micidiale. Forse se avesse mirato non sarebbe riuscito a colpire la mamma in un punto vitale com'è il cuore: una fatalità nella disgrazia, anche questa.

Angelo Visentin, rimasto vedovo con due bambini, è come inebetito: non fa colpa a nessuno dell'accaduto e sa che al tragico evento hanno concorso una serie di circostanze risultate fatali, ma ciò non può lenire il suo dolore.

Boschi in fiamme a Invorio Superiore

Arona, 16 febbraio.

(g. r.) I vigili del fuoco questa notte sono accorsi ad Invorio Superiore, per domare un incendio scoppiato in regione Fiorda, tra i pregiati vigneti ed i boschi vicini. Il fuoco è stato causato da un mozzicone di sigaretta, ma per ora si esclude il dolo. I danni sono ingenti. L'intervento dei vigili aronesi ha salvato i proprietari di una tavernetta, ormai circondata dal fuoco.

Le onoranze a caduti in Africa orientale

Omegna, 16 febbraio.

(f. m.) Le salme di alcuni militari caduti in Africa Orientale nella guerra 1935-37 saranno trasferite in Italia. Le onoranze funebri verranno svolte sabato 19, alle 15 per la medaglia di bronzo Sereno Garone (1914), alle 16 a Pella per le medaglie d'argento Battista Anchisi (1914) e per Alfredo Tacca (1911); alle 15 ad Armeno per Aufusto Crivelli (1911) e per Pierino Zonca (1904); alle 14,30 di giovedì 17 a Mergozzo per la medaglia di bronzo Serafino Tibolet (1913); alle 16 di venerdì 18 per Pietro Barbero (1914) a Casale Corte Cerro; alle 15 di sabato 19 a Pogno per la medaglia d'argento Gaudenzio Soldà (1913) e in data da stabilirsi per Oliviero Meneveri (1911) a Quarna Sotto.

Con uno zaino e senza denaro

Scomparso da Trecate apprendista di 17 anni

Inutile sin qui ogni ricerca dei carabinieri

Trecate. Sergio Citter

Trecate, 16 febbraio

(l. l.) Un giovane manca ormai da quindici giorni da casa e non ha dato più notizia di sé. In un primo momento i genitori avevano pensato a una breve «scappatella»; poi, col passare dei giorni, si sono impensieriti e hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri. Lo «scomparso» è l'apprendista meccanico Sergio Citter, 17 anni, via Madonna delle Grazie 3, occupato nelle officine S. Andrea di Novara da oltre un anno.

Sono stati i compagni di lavoro a informare il padre del giovane che lunedì scorso non si era recato al lavoro. Il signor Giovanni Citter sulle prime ha temporeggiato, informandosi presso alcuni amici del figlio se sapessero qualcosa, se il suo ragazzo nei giorni precedenti la fuga avesse loro detto qualcosa. Purtroppo non ne ha ricavato molto: altri due giovani, per la verità, non erano rincasati lunedì scorso, ma hanno fatto ritorno a casa tre giorni dopo, ma di Sergio hanno detto di non sapere nulla.

L'apprendista non aveva soldi con sé; si è allontanato con uno zaino contenente indumenti personali. I carabinieri hanno già diramato segnalazioni di ricerca, ma sino a questo momento nessuna novità. I genitori (la famiglia è composta da padre, madre ed una sorella di tredici anni), sperano di ricevere almeno uno scritto che li tranquillizzasse. Sino a questo momento, e sono già trascorsi 15 giorni, tutto tace.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Invernizzi, corso Italia 43; Comunale, corso Trieste 41; Giorgis, largo Bascapè 11 Arnelli, corso Cavalloni 2; Cudano, piazza Frutelli (bandiera 1, Peruzzo.

ARONA — Manzoni, corso Liberazione.

BELLINZAGO — Scandellini, via Roberta 58.

BORGOMANERO — Ospedale, corso Sempione 36.

DOMODOSSOLA — Comunale, piazza Rosselli.

OLEGGIO — Torbina, via Verga.

OMEGNA — Lundari, piazza XXIV Aprile.

VERBANIA — Bocconi, via San Vittore; Internazionale, piazza Garibaldi 25.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Alla Cruna, personale della pittrice milanese Pia Pini. Galleria Bonvicini, personale del pittore ghemmese Giuseppe Cassarini.

OMEGNA — Al Portico d'Arte personale con litografie di Mario Fucci. La mostra resterà aperta sino alla fine del mese.

ARONA — Alla Galleria d'arte «L'Approdo» (corso Repubblica 34), personale del pittore Barcellino Mario D'Egisto. La mostra rimarrà aperta fino al 24 febbraio. Alla Galleria d'arte Arona (corso Cavour 117), collettiva di pittori contemporanei. La mostra rimarrà aperta sino al 29 febbraio.

DOMODOSSOLA — Alla Galleria «La Pertusetta» (via De Gasperi) personale del pittore scultore Claudio Pasquali.

VERBANIA — Alla galleria Lanza (corso Garibaldi, Intra), sino al 20 febbraio personale del pittore di Cannobio, Cesare Branca. Alla galleria Cusenti, via San Vittore 24, personale del pittore Xanti Schawinsky. La mostra resterà aperta sino al 15 aprile. Sono pure esposte opere di Arrandale, Crignoni, Fontana, Crippa, Hodai Goldshaber, Hajdu, Hajek, Hartung, Hetliger, Kodnig, Lohi, Mavignier, Mouve, Nele, Pasmore, Perez, Poggiani, Rio, Seitz, Secker, Vasarely, Wojruba.

BORGOMANERO — Alla Galleria Bramante (corso Cavour 116): personale di Nello Tinazzo. La mostra resterà aperta fino al 25 febbraio. Alla Galleria «L'Incontro» (corso Roma 98) dal 19 febbraio personale di Nino Milgiaro.

MERCATI

Mercati qual si Novara, Borgo Ticino, Pian Navarone, Gionnone, Lesa, Meina, Oleggio, Premeno, Premosello, Varzo, Villadossola, Stresa.

NOTIZIE IN BREVE

La cena dell'assessore comunale e presidente della società pescatori Acquaviva, Adriano Ciscobini, e di Emilia Bragoni, titolare della rivendita di giornali, è stata allietata dalla nascita del secondogenito, Umberto.

VERBANIA — Il Comitato permanente della Resistenza ed il Comitato unitario antifascista sono convocati per questa sera giovedì 17 corr. alle 21 a Palazzo Communale per l'esame della situazione dopo gli ultimi recenti attentati di Milano, la scoperta di organizzazioni armate neo-fasciste, le indagini della magistratura sui nuovi fascismo.

ANNUNCI ECONOMICI

Per la pubblicità su queste pagine: APR - NOVARA - c.so della Vittoria 2 - tel. 29.581 - 35.341

10 - LEZIONI - RIPETIZIONI

L'IMPARTISCONO ripetizioni materie letterarie francese alunni scuola media, telefonare 29.339, Novara.

14 - DOMANDE LAVORO

CHEF cuoco libero dal 10 marzo in poi, vigila offerte. Casella postale 17, Arona.

CUOCO cerca posto libo disponibile, dal 10 marzo. Casella postale 17, Arona.

APPRENDISTA parrucchiere per signora cercasi. Carnezio, via Gruppi 2, Novara.

15 - OFFERTE LAVORO

CARROZZIERE lattoni, cameriere bitto Cordani, bimbi, 25 Aprile, Intra, telefonare 0323 43.042.

LIQUIDAZIONE TOTALE, TUTTO A META' PREZZO

Ceramiche di Albisola

Via Dante Alighieri 22
Novara

Mancato l'obbiettivo della "Comunità ossolana,,

L'Alto Novarese non si arrende e vuol diventare un circondario

In una riunione dei Consigli di valle, promossa dall'Unione dei Comuni montani, si è deciso di chiedere il riconoscimento già ottenuto dal Biellese e dalla zona di Alba

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 16 febbraio.

(g. p.) Dopo aver mancato l'obbiettivo della «Comunità ossolana», l'alto Novarese otterrà il riconoscimento di «circondario» previsto dallo statuto regionale? La decisione di promuovere tutte le iniziative per la costituzione del circondario, come è già avvenuto per il Biellese e la zona di Alba, è stata presa nel corso di una riunione, organizzata dalla delegazione novarese dell'Uncem (Unione nazionale comuni ed enti montani), alla quale hanno partecipato i presidenti e le giunte esecutive dei consigli di valle Alta Ossola, Bassa Ossola, Vigezzo, Antigorio-Formazza, Antrona e Val Strona.

Come si ricorderà, la «Comunità ossolana» avrebbe dovuto nascere come consorzio volontario fra i 38 comuni dell'Ossola per ottenere, in seguito, la delega della Regione ad operare nei settori di sua competenza. Quando, dopo parecchi anni di apatia, incertezze, perplessità, l'iniziativa sembrava ormai avviata verso una positiva conclusione, ci fu la clamorosa «bocciatura» dello statuto al quale avevano già aderito tutti i comuni, da parte della giunta provinciale amministrativa.

Sulla valutazione delle modifiche che dovevano essere apportate, la «Comunità» si arenò e cadde nel dimenticatoio. Il consiglio di Valle Vigezzo non accettò infatti le modifiche che erano state proposte da una commissione di sindaci dopo un colloquio con il prefetto e quello non atteggiamento fu imitato dagli altri consigli di valle dell'Ossola i quali temevano, con una certa variante introdotta da un articolo dello Statuto, che la «Comunità» finisse per esautorarli ed assorbire le loro funzioni. Inoltre, i consigli di valle avevano ormai accentrato la loro attenzione sulla nuova legge per la montagna che stava per essere varata. I consigli di valle dell'Ossola hanno dimostrato di attendersi molto da questa legge che prevede la costituzione di «Comunità montane» da loro stessi amministrate.

Proprio di questi temi si è parlato nella riunione promossa dalla delegazione novarese dell'Uncem. I presidenti dei consigli di valle si sono infatti dichiarati d'accordo non solo sulla necessità di chiedere, al più presto, alla Regione l'istituzione del «circondario» per tutto l'Alto Novarese, ma anche sull'opportunità di indicare, entro la fine del corrente mese, all'Uncem le delimitazioni territoriali per l'istituzione, da parte della Regione, delle «Comunità montane».

Dice in proposito il sindaco di Villadossola, Plinio Pirazzi Maffioli, che è anche membro dell'esecutivo regionale dell'Uncem: *«Uno degli aspetti più positivi dell'iniziativa che abbiamo preso è che, nell'ultima riunione, tutti gli intervenuti hanno ribadito la necessità di iniziare un lavoro comune superando le posizioni rigide che spesse volte hanno contrapposto fra loro i vari consigli di valle. Se affronteremo il problema del piano di sviluppo comprensoriale con lo stesso spirito unitario, potremo veramente dire che l'Ossola, in un periodo di tempo ragionevolmente breve e comunque nei termini prescritti dalla legge per la montagna, si sarà dotata di una propria politica di sviluppo che potrà influire in modo positivo sui problemi strutturali dell'economia della zona».*

Nel corso della riunione si è infatti parlato della redazione di un piano omogeneo per tutto il comprensorio dell'Ossola e della costituzione di un ufficio unico per la gestione tecnica del piano. Tutti i presenti si sono inoltre impegnati ad indire le riunioni dei propri consigli di valle per le deliberazioni necessarie a dar vita alle «Comunità montane» entro la fine di febbraio.

A Suna di Verbania

Ladri nella villa del pittore Tozzi

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 16 febbraio.

(a. c.) I ladri hanno tentato di penetrare l'altra notte nella villa di Suna del pittore Mario Tozzi. Forse sapevano che la villa è disabitata da quando, il 18 agosto scorso, l'anziano maestro ha lasciato il Lago Maggiore per Parigi per sfuggire alle pressioni (qualcuno aveva parlato di velate minacce) di persone non ben identificate che a più riprese, e per telefono, l'avevano invitato ad aderire ad un'associazione «per la difesa del pittore» nella quale Tozzi aveva creduto di vedere una sorta di mafia.

Mario Tozzi, oggi ultrasettantenne, al cui cruccio due mesi fa con lo scrittore Piero Chiara, che l'aveva visitato nella sua nuova casa di Parigi, ove s'è trasferito con la moglie.

Forse qualche banda di ladri di opere d'arte (in queste settimane furti di quadri di autore e di oggetti d'antiquariato si succedono in tutta la zona del lago) può aver tratto spunto dal pezzo pubblicato dall'intervistatore su un quotidiano italiano per tentare un «colpo» in casa del pittore..

L'impresa, però, è fallita. Infatti, non appena i visitatori hanno sollevato di pochi centimetri la tapparella di una delle finestre ha suonato l'allarme e i ladri sono fuggiti.

Il fratello del pittore, Arnaldo, che vive a Verbania, ha segnalato oggi ai carabinieri i numeri di targa di due auto che alcune ore prima del tentato furto erano state viste in sosta vicino alla villa.

VERBANIA — E' in preparazione un corso di igiene e medicina dedicato alle scuole medie

Una squadra costretta a giocare sempre in trasferta

Dal liceo al campo della pallavolo le indiavolate ragazze di Arona

Anche l'allenatore è uno studente: insieme hanno già vinto tre partite su quattro - Cento soci e un sportivissimo vicepresidente con i baffi - Ma hanno un problema molto grave da risolvere: la palestra - Per ora si servono degli impianti di Castelletto Ticino e sono praticamente senza pubblico

(Dal nostro inviato speciale)
Arona, 16 febbraio.

A vederlo lo si direbbe più un fratello e un amico delle giocatrici che un allenatore. Capellone e giovane, Roberto Lanzini è il trainer delle scatenate ragazze dell'Humilitas Arona, una compagine di pallavolo impegnata nel campionato di serie C che abbiamo avuto occasione di vedere a Torino nel corso di un vittorioso cimento.

Un bel gruppo di ragazze, alte, piccole, carine, simpatiche, tutte di Arona, la maggioranza studentesse di liceo o magistrale. Il trainer capellone, invece, è studente Isef e fa il trainer per hobby. «Siamo tutti amici — dice — ed io sono contento di dirigere una squadra che dà veramente tutto, in ogni circostanza. Abbiamo vinto 3 partite su 4, anche quest'anno dovremmo restare in Serie C, se non addirittura arrivare in zona-promozione. Noi, comunque, ci basterebbe anche la C in considerazione delle nuove caratteristiche che assumerà dalla prossima stagione questo torneo. Da regionale qual è, infatti, la C femminile passerà ad una fase interregionale con un maggiore impegno tecnico e finanziario.

Mentre Roberto Lanzini ci concedeva questi scampoli di intervista, alle nostre spalle i baffi dell'ingegner Edoardo Monti, vice presidente dell'Humilitas di Arona (il presidente è Marco Fiori), sobbalzavano ad ogni palla vincente delle sue ragazze. «Il nostro club — *ha spiegato più avanti Monti (la cui famiglia è sportivissima: in campo c'erano due figlie, Paola e Bianca)* — è vecchissimo, la fondazione credo risalga al 1918. La sezione pallavolo è stata creata soltanto da 5 anni; oltre a questo sport, abbiamo tennis, pallacanestro e naturalmente il calcio. La nostra squadra partecipa al campionato di prima categoria grazie ai contributi che versano annualmente i cento soci. Noi non paghiamo i giocatori: la legge è uguale per tutti, al massimo un bowl e una Coca Cola. Ci teniamo ad avere un club di sportivi e non i soliti esagitati, che vogliono vincere ad ogni costo».

Dunque pallavolo, calcio, tennis, basket e poi il ping pong, sia maschile sia femminile. Per svolgere tutta attività, abbiamo chiesto al vice presidente aronese, dirigente sportivo, certamente di ottimi impianti?

Monti ha scosso la testa. «Macché, non abbiamo neppure una palestra. Arona è veramente ultima nel Piemonte come impianti sportivi; quelli che ci sono appartengono a privati. A dire la verità ad Arona una palestra c'è ma non è omologabile. Per questo le ragazze della pallavolo sono costrette a giocare a Castelletto Ticino, a 6 chilometri, nostra cittadina quasi condizioni ambientali guate. Queste palestre no praticamente senza bblico: ad Arona molti rebbero vederle ma seguirle in... anche quando sono in pretendere troppo. Pe l'anno scorso l'Hu GIOCAVA a Pallanza e anni fa addirittura a N Incredibile ma vero».

Le ragazze della pa si chiamano France netti (capitano), Carl netto, Marisa Del Cald la Monti, Mariella Cro rica Zanivetta, Bianca ti, Cristina Zanella, Foggetti, Maria Teres cina ed alcune altre giovani che attendono turno per entrare in squadra.

Un gruppo di appass che negli ultimi due to sono piazzate al secon sto in classifica: anche st'anno ci sarà il derb Novarese con il Borgom ro e la solita appassio lotta con le rivali del Torino, candidate alla mozione.

Ma l'Humilitas pu stavolta fare meglio de sato: la palla è rotond imprevedibile anche volley». Specie se co scena ragazze che hanno sione da vendere come le di Arona.

Giorgio Gando

SANTA MARIA MAGGIORE — Dal 18 al 20 febbraio avranno sulla neve della di Vigezzo gare sciistiche di slalom gigante, speciale e biatlà, denominate «Trofei». Le competizioni, la collaborazione tecnica Sci Club Vigezzo.

La "500,, abbandonata dai banditi ha fornito una traccia

Sono caduti nella rete della giustizia i rapinatori della banca di Grignasco?

Le indagini condotte dalla tenenza dei carabinieri di Romagnano Sesia pare abbiano avuto buon esito: due, dei tre malviventi, sarebbero già stati identificati - La cattura sarebbe imminente

Grignasco. Due funzionari dell'agenzia della Banca Popolare di Novara interrogati dopo la rapina (Foto Giovetti)

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 16 febbraio.

Da ieri il tenente Pasquale Regna, comandante della tenenza dei carabinieri di Arona, è alla caccia dei due banditi mascherati che, ieri a mezzogiorno, armi in pugno, hanno rapinato circa tre milioni nella succursale di Grignasco (via Torchio 1) della Banca Popolare di Novara.

La rapina, studiata con attenzione anche nei minimi particolari, è avvenuta nel breve volgere di quattro minuti. I due banditi, dopo aver minacciato con le pistole spianate i due occasionali clienti che si trovavano nell'agenzia, Rosa Profumo, 17 anni, un'impiegata di una ditta di Grignasco e l'ex sindaco della cittadina, signora Ginevra Vizio, hanno scavalcato il bancone e, immobilizzati gli impiegati Francesco Galoppini, 39 anni, e Mario Bolzani, 43 anni, hanno ordinato al cassiere Merlo, 47 anni, Canelli, di aprire la cassaforte.

Raccolti i tre milioni, i due rapinatori sono usciti di corsa dall'istituto di credito. Fuori era ad attenderli un complice su una autovettura con motore acceso.

E' scattato immediatamente l'allarme e le forze dell'ordine hanno predisposto numerosi posti di blocco nella zona, operando numerosi fermi e interrogando diverse persone sospette. E' stata anche ritrovata l'auto usata per la rapina, una «500» targata Novara 8279, risultata rubata a Borgomanero a Graziella Balocca, 32 anni. I carabinieri si sono posti sulle tracce di un certo Giovanni F., da Mozio, in Val d'Ossola. E' corsa voce che nel Milanese era stato fermato un ventenne dall'accento bresciano, che aveva in una borsa metà della refurtiva, ma questa seconda notizia è stata successivamente smentita. Pare, comunque, che i due esecutori della rapina siano già stati identificati e nel volgere di poche ore saranno assicurati alla giustizia.

Per tutta la notte le radiopattuglie della squadra di polizia giudiziaria della tenenza di Arona e il nucleo investigativo di Novara hanno continuato a battere la zona e ad interrogare i trenta e più fermati.

Graziano Rondini

Proteste a Verbania per lo «stato» delle strade

Verbania, 16 febbraio.

(a.c.) Numerose proteste sono giunte in questi giorni, anche alla nostra redazione, per lo stato «pietoso» di gran parte delle strade e delle piazze cittadine. Buche, avallamenti, cedimenti, fossati che attraversano addirittura l'intera carreggiata non si contano più. Tra le strade più dissestate segnaliamo: via Farinelli, corso Garibaldi, piazza Macello, viale Azzari, via Franzosini, viale San Giuseppe, corso Cobianchi, piazza Matteotti, eccetera.

Le nomine dei docenti

Arona: incontro scuola famiglia

Arona, 16 febbraio.

(r.p.) Sabato prossimo nella aula magna delle scuole medie Giovanni XXIII, via Monterosa, si riuniranno per la seconda volta i comitati scuola famiglia delle 43 scuole medie. sono stati invitati anche i parlamentari della provincia.

In questo secondo incontro, dopo quello di Villadossola di sabato 5 febbraio, si cercherà ancora una volta di sensibilizzare le autorità scolastiche a livello ministeriale, su uno dei tanti problemi che travagliano la scuola italiana. Si vuole ottenere, cioè, la tempestività nei trasferimenti degli insegnanti, per avere la designazione definitiva delle cattedre, almeno per i primi giorni di ottobre. Anche quest'anno in parecchie medie inferiori e superiori gli insegnanti nominati sono giunti ai primi di gennaio.

Di chi è veramente la colpa? *«Il problema sarebbe subito risolto* — dice il decano dei professori della scuola media di Arona — *se gli esami di settembre fossero eliminati. Il lavoro sarebbe avvantaggiato di almeno due mesi, e al primo di ottobre tutte le cattedre sarebbero coperte a beneficio della programmazione didattica».*

Per questo secondo incontro di genitori è stata scelta Arona per la sua felice posizione al centro della provincia. Il comitato promotore della «Boggiani» di Omegna si augura che sabato i genitori possano intervenire numerosi da tutta la provincia, per appoggiare la richiesta presso le autorità competenti.

Successo della mostra di Calvari in Olanda

Novara, 16 febbraio.

(p. b.) Il pittore novarese Italo Calvari espone in questi giorni in Olanda su invito della galleria «Tardya» di Enshede. Presenta una trentina di opere legate alla sua più recente espressione.

La mostra, che chiuderà i battenti tra otto giorni, sta riscuotendo larghi consensi di pubblico e di critica. La radio e la televisione olandese hanno dato risalto all'avvenimento, evidenziando le opere più «impegnate» con lusinghieri commenti. Sui giornali, i critici sottolineano, come ha fatto J. Blora sul *«Twentsche Curant»*, con un articolo dal titolo *«Realtà e fantasia»* nano di pari passo», l'alto valore artistico della «personale» di Calvari. Il pittore novarese esporrà prossimamente in Francia e in Inghilterra.

Vespolate: a tutti polenta e saracche

Vespolate, 16 febbraio.

(g. f. q.) Quasi due quintali di polenta e quindici chilogrammi di saracche sono stati distribuiti oggi pomeriggio a Vespolate. La piazza Martiri è stata trasformata in una colossale mensa mentre la cucina è stata improvvisata con un grosso paiolo.

Lungo dibattito alla pretura di Borgomanero

Un industriale di Cureggio condannato a 4 mesi di carcere per "inquinamento,,

E' Luigi Tarditi, 72 anni - La sua fabbrica disperderebbe nel terreno liquido al cromo - La difesa sostiene però che le acque della zona sono già irrimediabilmente contaminate

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 16 febbraio.

(f. a.) L'industriale borgomanerese Luigi Tarditi, 72 anni, via Gramsci, è stato condannato questa mattina a quattro mesi di reclusione per inquinamento. Il Tarditi, che era difeso dagli avvocati Roberto Di Tieri e Gianni Battista Zanetta, ha presentato appello.

Il processo è stato celebrato alla pretura locale, giudice il pretore Venanzi, cancelliere Lopes. L'industriale di Borgomanero era stato chiamato a giudizio come amministratore delegato della Artar, una fabbrica di accessori per cicli che ha sede a Cureggio in via Angelo De Gasperis 5.

Secondo l'accusa, l'Artar di Cureggio avrebbe disperso nel terreno le acque provenienti dalla lavorazione galvanica senza provvedere prima alla loro depurazione. Tali liquidi avrebbero in breve tempo inquinato le falde freatiche che alimentano i pozzi situati nei dintorni dello stabilimento provocando la reazione dei vicini e l'intervento dell'autorità sanitaria.

A protestare furono Pietro Duelli, Giovanni Moia e Francesco Bianchi (che al processo hanno rinunciato a costituirsi parte civile essendo stati risarciti del danno). L'analisi di alcuni campioni prelevati dai loro pozzi rivelò l'esistenza nell'acqua di cromo esavalente in quantità pericolosa per la salute. Il pretore di Borgomanero allora dispose per una perizia, affidandone l'incarico al dottor Bigliotti, direttore del laboratorio chimico provinciale di Torino, e la relazione peritale confermò la presenza del cromo in misura dalle sei alle mille volte superiore al limite fissato dalle norme internazionali della Onu (Organizzazione mondiale della sanità).

Il dibattito in pretura è stato lungo e approfondito. Il giudice ha ascoltato tra i testi il medico provinciale dottor Calandra, il dottor Barbero, del laboratorio chimico provinciale, il perito dottor Bigliotti, l'ufficiale sanitario di Cureggio dottor Andorno e il sindaco Barcellini.

La difesa, tra le altre argomentazioni, ha sostenuto la tesi che le acque incriminate fossero in realtà già avvelenate prima di passare attraverso il reparto galvanico dell'Artar: in altre parole che le acque della zona sono già irrimediabilmente inquinate indipendentemente dalle contaminazioni che subiscono poi dall'industria locale. Una dichiarazione che potrebbe in qualche modo essere collegata con le indiscrezioni trapelate in questi giorni secondo le quali i pozzi dell'acquedotto di Borgomanero nella zona di Santa Croce sarebbero ormai inquinati in misura superiore al limite massimo consentito dalla Oms. Anche dai rubinetti delle case di Borgomanero scenderebbe dunque l'acqua al cromo?

— Nell'udienza di stamane è comparso per la quinta volta davanti al pretore, sempre con l'accusa di guida senza patente, Pier Luigi Giampani, 38 anni, Gozzano, via Anzate. Nelle precedenti occasioni era sempre stato condannato, ma questa volta il Giampani ha potuto dimostrare che non stava guidando: *«Mi trovavo seduto davanti al volante* — ha spiegato — *ma la macchina era ferma: aspettavo infatti un amico che avrebbe guidato al mio posto ed ero salito dalla parte del guidatore perché l'altra portiera non si apriva».* Di fronte a tanta dialettica (anche se c'era il lampeggiatore destro in azione) il pretore non ha potuto far altro che mandare assolto il Giampani e ordinare la restituzione della Giulia 1600 che gli era stata sequestrata.

— A due mesi di arresto e 10 mila di ammenda per guida senza patente è stato invece condannato l'operaio Giuseppe Francini, 27 anni, di Casale Baraggioni. Il Francini, fermatosi davanti ad un semaforo, all'arrivo del verde non era più riuscito a ripartire e l'«incidente» aveva insospettito il vigile.

— Franco Biazzi, 34 anni, artigiano, tappezziere, via Felice Piana, ha avuto infine una condanna a cinque giorni di arresto per porto abusivo di pistola. Una notte che non trovava i proiettili il Biazzi aveva picchiato la moglie e questa l'aveva denunciato.

Schawinsky

Verbania. Il pittore svizzero Xanti Schawinsky

Intra: espone un pittore svizzero

Festosa inaugurazione con l'intervento del ministro Ripamonti

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 16 febbraio.

(a.c.) Presente il ministro alla ricerca scientifica Carmelo Ripamonti, si è inaugurata in via S. Vittore, a Intra, la «Galleria Corsini», un nuovo centro d'arte e di promozione artistica. La galleria ha aperto la sua attività con una personale del maestro della Bauhaus, il pittore svizzero-americano Xanti Schawinsky, presente con la moglie alla cerimonia.

Tra le autorità intervenute, il sindaco Pietro Mazzola, l'assessore dott. Petriello, l'on. Natale Menotti, già presidente della provincia di Novara con la signora. Notati pure i pittori Franco Rognoni, Enrico Brenna, Italo Valenti; gli architetti Arcelli e Ravasi, lo scultore Heckr, il dott. Resembaum, lo scrittore Piero Chiara, il gallerista dott. Palazzoli, l'avv. Bottinelli, l'avv. Bellosi, l'antiquario Zonzi, il libraio Alberti, il musicista maestro Bonocore, il dott. Chiarletti, Carlo Pozzi, Aldo Bianchi, Roby Micotti, un folto stuolo di belle signore e di eleganti ragazze che hanno mavimentato e reso oltremodo elevato il tono della vernice».

Molti i telegrammi augurali fra cui quelli del prefetto Forte, del questore Bellis,

Trofeo Berretti

Verbania-Novara 3-2

Verbania, 16 febbraio.

(a. c.) Prima sconfitta del Novara nel trofeo Berretti quella subita oggi sul terreno dei cugini verbanesi. Una sconfitta tanto più inattesa, in quanto, dopo soli 20' di gioco, gli azzurri novaresi conducevano per 2 a 0. Poi il Verbania è montato in cattedra segnando tre gol (due di

GLI SPETTACOLI

NOVARA
ASERA: Terrore al London College (giovani). S. Kendall, F. Fitley.
COCCIA: Senza nessuna pietà (giallo), con T.L. Trintignant e D. Sondrè.
ELDORADO: Il cane di paglia (drammatico), con Dustin Hoffmann e Susan George.
ESCELSIOR: I tuoi giorni selvaggi (western). R. Harlow, R. Thomas.
FARAGGIANA: Continuavano a fregarsi un milione di dollari (comico), con G. Lollobrigida e L. Van Cleef.
VITTORIA: BeDo omicidio anagrafe Australia (avventura) composizione illibata (commedia), con Alberto Sordi e Claudia Cardinale.

ARONA
SAN CARLO: La legione dei dannati (guerra), con L. Palance.
ROMA: Zanzibar (avventuroso), con L. Love.
LUX: Solo rosso (western) L. Andrews, C. Brandon.
MODERNO: Presenza all'alba (commedia), con M. Mercouri e A. Delon.

BELLINZAGO
ORATORIO: Lo scudo del falsari (avventuroso), con T. Curtis e J. Leigh.
VOLTA: La mafia della morte (avventuroso) A. Alda, I. Rivers.

BORGOMANERO
MODERNO: Solo rosso (western) L. Andrews, L. Brandon.
SOCIALE: Una stagione all'inferno (drammatico), con T. Stamp.
LUX: Gli fecero la Coda in chiamarono Camposanto (western), con G. Garko.

CAMERI
ORATORIO: Il piccolo grande uomo.

DOMODOSSOLA
CATENA: Ballet, un proiettile per amare (commedia).
CORSO: Medico contro i cacciatori di teste (antropologico).

GALLIATE
SALERALINO: La confessione.

GHEMME
ITALIA: I ragazzi segreti di Stalin.

GRIGNASCO
SOCIETA' OPERAIA: Milano per milano, disperatamente.

OLEGGIO
MODERNO: Per grazia ricevuta (farsa) con L. Gleeson e M. D'Ifara.
COMUNALE: Mentre di un commissario di polizia a un giovane inglese si perde (poliziesco), con P. Noiret e R. Hanin.

OMEGNA
SPLENDOR: Il sindaco degli orsi di fuoco. (I Tasiperi.
SOCIALE: chiuso.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: La visione dello sparo.

TRECATE
PELLICO: chiuso
VITTORIA: Solo rosso.
COMUNALE: Crescendo con terrore.

VERBANIA
APOLLO: Stalako (western), S. Cassidy.
AMBRON: Sotto al cuore (drammatico) con L. Massari.
IMPERO: Profumone killer (drammatico) con C. Schmidt.
SOCIALE (Intra): Quattro maschi di valore grigio (giallo), M. Brando.
SOCIALE (Pallanza): Adulterio all'italiana (commedia), S. Manfredi.

cedesi
magazzini risparmio
(già Tessilmoda)
PIAZZA XX SETTEMBRE 8
BORGOMANERO
AVVIATISSIMO - ARREDAMENTO MODERNO
8 VETRINE - LICENZA: CONFEZIONI TESSUTI - BIANCHERIA - CALZE ABBIGLIAMENTO - MAGLIERIA ecc.
EVENTUALE COMODITA' PAGAMENTO
Scrivere: Rag. Alessandro Mosca
Albergo Rosso Scozo - BORGOMANERO

banzanini ottica - foto - cine
centro tecnico applicazione lenti a contatto
NOVARA - Corso Cavour 15, tel. 23.666 - Viale Roma 13
APPARECCHI ACUSTICI MAICO PER LA SORDITA'

PROGRAMMATE IL VOSTRO FUTURO
CORSI DI SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE
OPERATORI PROGRAMMATORI IBM
PERFORATRICI MECCANOGRAFICHE IBM
(in collaborazione con l'Istituto M. Vittoria di Torino)
ISTITUTO DELLA SANTA
inizio nuovi corsi